ALLEGATO n. 1

IL DIRETTORE
Dott. Renzo Mora

CITTA' DI TORINO

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

Città di Torino

INDICE

- PREMESSA pag. 2
- LINEE DI INDIRIZZO pag. 3
- LINEE DI INDIRIZZO - REMUNERAZIONI ORGANI pag. 4
- TABELLA DI RIEPILOGO DELLE LINEE OPERATIVE pag. 7
- LINEE OPERATIVE - AREA AMBIENTE E TERRITORIO pag. 10
- LINEE OPERATIVE - AREA FINANZA pag. 15
- LINEE OPERATIVE - AREA GESTIONE SERVIZI COMUNALI pag. 21
- LINEE OPERATIVE - AREA PARCHI SCIENTIFICI pag. 24
- LINEE OPERATIVE - AREA RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E GESTIONE IMMOBILIARE pag. 27
- LINEE OPERATIVE - AREA SVILUPPO ECONOMICO pag. 32
- LINEE OPERATIVE - AREA TECNOLOGICA INFORMATICA pag. 33
- LINEE OPERATIVE - AREA TRASPORTI pag. 34
- LINEE OPERATIVE - AREA SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE pag. 42

PREMESSA

Il presente documento illustra le modalità (linee di indirizzo e linee operative) e i tempi di attuazione, nonché i risparmi da conseguire, del processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Città di Torino, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e ss., della **Legge di Stabilità 2015** (L. n. 190/2014).

Infatti, la Legge di Stabilità 2015, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, impone agli enti locali, tra gli altri, l'avvio del suddetto processo di razionalizzazione a decorrere dal 1° gennaio 2015, così da conseguire la riduzione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

"a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni."

Tale piano, a cui è allegata un'apposita relazione tecnica, sarà trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'amministrazione.

LINEE DI INDIRIZZO

- Limitare le partecipazioni del Comune di Torino alle sole ritenute indispensabili per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali
- Ridurre gradualmente il numero di partecipazioni per ciascun settore di attività attraverso processi di integrazione e fusione, laddove si sia in presenza di attività analoghe o similari, ove in possesso della necessaria maggioranza assembleare; proporre, negli altri casi, ai restanti soci processi di integrazione e fusione per partecipate congiunte con funzioni analoghe o similari
- Per le società ritenute non strategiche e indispensabili per l'ente, disporre la cessione della quota posseduta ai restanti soci (in presenza di clausole di prelazione statutaria) o a terzi
- Perseguire il contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni, anche previa adozione di modificazioni statutarie
- Portare a compimento la dismissione delle partecipazioni per cui la società FCT HOLDING S.r.l. ha ricevuto mandato dal Consiglio Comunale
- Lavorare in sinergia e coordinamento con gli altri enti pubblici sia in presenza di partecipazioni comuni, attraverso permuta/cessione di quote, sia in un'ottica di visione/linee comuni ed omogenee in materia di società partecipate
- Rafforzare i sistemi di indirizzo e di controllo nei confronti dei soggetti partecipati

"Al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza ed il mercato...." (ART. 1 C. 611 L.N. 190/2014),
vista la normativa a livello nazionale nonché la normativa a livello regionale in materia di contenimento dei costi degli organi sociali,
il Piano Operativo di Razionalizzazione della Città di Torino intende rispondere ai seguenti indirizzi:

- **CONTENERE I COSTI DI FUNZIONAMENTO, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI SOCIALI (AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO) ED ALLE SPESE PER CONSULENZE E PER CONTRATTI DI COLLABORAZIONE AD OGNI TITOLO, SECONDO I SEGUENTI CRITERI:**

  - **QUANTO AI COSTI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLE SOCIETÁ TOTALMENTE PARTECIPATE DALLA CITTÁ DI TORINO O CONTROLLATE DALLA CITTÁ DI TORINO:**
    I) FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE E FATTA SALVA LA FACOLTÁ DI NOMINA DI UN AMMINISTRATORE UNICO, I CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DELLE SOCIETÁ A TOTALE PARTECIPAZIONE DELLA CITTÁ, DIRETTA O INDIRETTA, DEVONO ESSERE COMPOSTI DA TRE O DA CINQUE MEMBRI, TENENDO CONTO DELLA RILEVANZA E DELLA COMPLESSITÁ DELLE ATTIVITÁ SVOLTE. A TALI SOCIETÁ SI APPLICA QUANTO PREVISTO DAL SECONDO E DAL TERZO PERIODO DEL COMMA 4. (ART. 4 C. 5 DEL D.L. 95/2012 COME MODIFICATO DAL D.L. 90/2014);
    II) ATTUAZIONE DELLA RIDUZIONE DEL 20% DEL COSTO COMPLESSIVO SOSTENUTO PER I COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI NELL'ANNO 2013, ANCHE PER QUELLI INVESTITI DI PARTICOLARI DELEGHE (ART. 4 COMMI 4 E 5 DEL D.L. 95/2012 COME MODIFICATO DAL D.L. 90/2014;

- QUANTO AI COSTI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLE SOCIETÁ TOTALMENTE PUBBLICHE PARTECIPATE DALLA CITTÁ DI TORINO, PROMUOVERE PER GLI ORGANI IN SCADENZA FIN DALLA PROSSIMA NOMINA CHE AVRÁ LUOGO NELLA SEDE DELLA PROSSIMA ASSEMBLEA CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2014, LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI SECONDO QUANTO DISCIPLINATO DALL'ART. 4, C. 4 E 5 DEL D.L. 95/2012 COME MODIFICATO DAL D.L. 90/2014 (RIDUZIONE 20% RISPETTO AL COSTO COMPLESSIVO SOSTENUTO NELL'ANNO 2013);
- INOLTRE
  - PER LE SOCIETÀ CHE HANNO UN PATRIMONIO NETTO > 50 MILIONI DI EURO (CON ESCLUSIONE DELLE SOCIETÁ OVE LA CITTÁ NON NOMINA ALCUN COMPONENTE), SI PROPONE DI VALUTARE L'APPLICAZIONE DEI SEGUENTI INDIRIZZI

    compensi dei componenti degli organi amministrativi (esclusi Presidenti e AD): da un compenso minimo di Euro 12.000,00 ad un massimo di Euro 18.000,00;
  - PER LE SOCIETÀ CHE DETENGONO UN PATRIMONIO NETTO < 50 MILIONI DI EURO (CON ESCLUSIONE DELLE SOCIETÁ OVE LA CITTÁ NON NOMINA ALCUN COMPONENTE), SI PROPONE DI VALUTARE L'APPLICAZIONE DEI SEGUENTI INDIRIZZI

    compensi dei componenti degli organi amministrativi (esclusi Presidenti e AD): da un compenso minimo di Euro 6.000,00 ad un massimo di Euro 12.000,00;

- QUANTO AI COSTI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO DELLE SOCIETÁ PARTECIPATE DALLA CITTÁ DI TORINO:
  - NEI CASI PREVISTI DALLA NORMATIVA, SI PROPONE LA NOMINA DI REVISORI UNICI;
  - NEGLI ALTRI CASI:

- PER LE SOCIETÀ CHE HANNO UN PATRIMONIO NETTO > 50 MILIONI DI EURO (CON ESCLUSIONE DELLE SOCIETÁ OVE LA CITTÁ NON NOMINA ALCUN COMPONENTE), SI PROPONE DI VALUTARE L'APPLICAZIONE DEI SEGUENTI INDIRIZZI

per il Presidente il compenso massimo di Euro 30.000,00, per ciascun sindaco effettivo da un compenso minimo di Euro 12.000,00 ad un compenso massimo di Euro 20.000,00.

- PER LE SOCIETÀ CHE DETENGONO UN PATRIMONIO NETTO < 50 MILIONI DI EURO (CON ESCLUSIONE DELLE SOCIETÁ OVE LA CITTÁ NON NOMINA ALCUN COMPONENTE), SI PROPONE DI VALUTARE L'APPLICAZIONE DEI SEGUENTI INDIRIZZI

per il Presidente il compenso massimo di Euro 18.000,00, per ciascun sindaco effettivo da un compenso minimo di Euro 6.000,00 ad un compenso massimo di Euro 12.000,00.

Nei casi ove sussistano contemporaneamente sia l'organo di controllo (collegio sindacale) sia il soggetto incaricato dell'attività di revisione legale (società di revisione), in futuro nella sede dell'assemblea che sarà convocata per deliberare in ordine alla nuova nomina dell'organo di controllo ed alla determinazione del relativo compenso, si propone di valutare una riduzione della remunerazione in conformità ai principi di contenimento dei costi e della razionalizzazione di cui alla Legge n.190/2014 tenuto conto dell'attività effettivamente svolta dall'organo di controllo.

- QUANTO ALLE SPESE PER CONSULENZE E PER CONTRATTI DI COLLABORAZIONE AD OGNI TITOLO SI PROPONE DI RICORRERE, OVE POSSIBILE, ANCHE A CONTRATTI DI SERVICE INFRA-GRUPPO O A PROCESSI DI MOBILITÁ DI PERSONALE

- PROMUOVERE PER LE SOCIETÁ DEL GRUPPO "CITTÁ DI TORINO" L'ADESIONE ALLA "CENTRALE DI COMMITTENZA" DELLA CITTÁ – ISTITUITA CON DELIBERAZIONE C.C. mecc. 2014 03504/005 - AL FINE DI RIDURRE I COSTI PER LA RICERCA DI BENI E SERVIZI SUL MERCATO

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE - RIEPILOGO LINEE OPERATIVE

AREA	SOCIETÁ	%	LINEE OPERATIVE
AMBIENTE E TERRITORIO	AMIAT S.P.A.	20 (attraverso FCT Holding S.r.l.)	MANTENIMENTO della partecipazione
	IPLA S.P.A.	5,03	CESSIONE della partecipazione ovvero uscita dalla società mediante l'esercizio del diritto di RECESSO, ove possibile
	PRACATINAT S.C.P.A.	17,11	MANTENIMENTO nell'immediato della partecipazione allo scopo di preservare la continuità aziendale adottando contestualmente strategie operative di valorizzazione dell'immobile e dei rami d'azienda
	SMAT S.P.A.	59,7 (+ 5,62% tramite FCT Holding S.r.l.)	MANTENIMENTO della partecipazione
	TRM S.P.A.	18,36	MANTENIMENTO della partecipazione
FINANZA	BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	0,11 (attraverso FCT Holding S.r.l.)	CESSIONE della partecipazione
	FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A.	20 (attraverso FCT Holding S.r.l.)	CESSIONE della partecipazione con valutazione di procedure di "exit" dalla società
	FCT HOLDING S.R.L.	100	MANTENIMENTO della partecipazione
	FINPIEMONTE S.P.A.	0,737	CESSIONE della partecipazione ovvero uscita dalla società mediante l'esercizio del diritto di RECESSO, ove possibile, e valutazione rispetto all'integrazione tra le società finanziarie della Regione Piemonte di cui alla L. R. n. 1/2015
	FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.	0,463 (attraverso FCT Holding S.r.l.)	CESSIONE della partecipazione ovvero uscita dalla società mediante l'esercizio del diritto di RECESSO, ove possibile

FINANZA	FSU S.R.L.	50 (attraverso FCT Holding S.r.l.)	VALUTAZIONE di strategie di "exit" dalla società (presa d'atto dell'art. 1 c. 611 lett. b), Legge n. 190/2014)
GESTIONE SERVIZI COMUNALI	AFC TORINO S.P.A.	100	MANTENIMENTO della partecipazione
	FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	20	MANTENIMENTO della partecipazione
	SORIS S.P.A.	100	MANTENIMENTO della partecipazione
PARCHI SCIENTIFICI	ENVIRONMENT PARK S.P.A.	24,53	MANTENIMENTO della partecipazione finalizzato all'integrazione con altre realtà similari
	I3P S.C.P.A	16,66	MANTENIMENTO della partecipazione finalizzato all'integrazione con altre realtà nell'ambito degli incubatori di imprese
	2I3T S.C.A.R.L.	25	MANTENIMENTO della partecipazione finalizzato all'integrazione con altre realtà nell'ambito degli incubatori di imprese
RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E GESTIONE IMMOBILIARE	AGENZIA DI POLLENZO S.P.A.	3,902 (attraverso FCT Holding S.r.l.)	VALUTAZIONE in merito alla possibile cessione della partecipazione
	CAAT S.C.P.A.	91,81	MANTENIMENTO della partecipazione e valutazione di fusione con altre partecipazioni
	CCT S.R.L.	100	MANTENIMENTO della partecipazione
	ICARUS S.C.P.A.	15,30	VALUTAZIONE sul percorso di razionalizzazione da intraprendere finalizzata alla cessione della partecipazione
	TNE S.P.A.	43,54 (attraverso FCT Holding S.r.l.)	MANTENIMENTO della partecipazione – fusione e integrazione con altre partecipazioni
SVILUPPO ECONOMICO	CEIPIEMONTE S.C.P.A.	3	MANTENIMENTO della partecipazione
TECNOLOGIA INFORMATICA	CSP S.C.A.R.L.	6,10	INTEGRAZIONE con altre realtà nell'ambito dell'ICT
TRASPORTI	ATM S.P.A.	4,52	CONFERIMENTO alla società GTT S.p.A.

TRASPORTI	ATS S.P.A.	0,02 (attraverso FCT Holding S.r.l.)	CESSIONE della partecipazione
	AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA S.P.A.	5 (attraverso FCT Holding S.r.l.)	CESSIONE della partecipazione (presa d'atto dell'art. 1 c. 611 lett. b), Legge n. 190/2014 e di quorum deliberativo insufficiente allo scioglimento e messa in liquidazione della società)
	GTT S.P.A.	100 (attraverso FCT Holding S.r.l.)	MANTENIMENTO della partecipazione ed efficientamento attraverso una riorganizzazione societaria ed aziendale in ambito trasportistico
	INFRATRASPORTI.TO S.R.L.	100	MANTENIMENTO della partecipazione con ipotesi di aggregazione in GTT S.p.A. ai sensi dell'art.1 c.611 lett. d) della Legge n. 190/2014
	SAGAT S.P.A.	10 (attraverso FCT Holding S.r.l.)	MANTENIMENTO della partecipazione
	5T S.R.L.	30	MANTENIMENTO della partecipazione e graduale aggregazione con altre società nel settore trasportistico o dell'ICT ai sensi dell'art. 1 c. 611 lett. d) della L. n. 190/2014
SOCIETÁ IN LIQUIDAZIONE	BORGO DORA IN LIQUIDAZIONE S.C.A.R.L.		presa d'atto della chiusura dei procedimenti di liquidazione
	GARIBALDI IN LIQUIDAZIONE S.C.A.R.L.		
	BORGO FILADELFIA IN LIQUIDAZIONE S.C.A.R.L.		
	VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE S.P.A.		presa d'atto del procedimento di liquidazione in corso

AMIAT S.P.A.

(quota di partecipazione indiretta, attraverso FCT Holding S.r.l., pari al 20%)

Mantenimento della partecipazione

La società svolge il servizio pubblico locale di igiene ambientale in forza del Contratto di Servizio sottoscritto con la Città di Torino in data 4 dicembre 2013. La partecipazione detenuta dalla Città di Torino, per il tramite di FCT Holding S.r.l., è pari al 20% del capitale sociale in esito alla procedura di dismissione parziale avviata in data 17 ottobre 2014 e conclusasi in data 23 dicembre 2014 con la cessione della quota pari al 31% del c.s. all'attuale socio privato operativo industriale "Amiat V. S.p.A.", previo esperimento di gara pubblica.

Visto l'oggetto sociale nonché la titolarità del Contratto di Servizio da parte della Città di Torino, si considera la società strategica ed indispensabile.

Il Contratto di servizio costituisce, infatti, lo strumento cardine di disciplina dei rapporti tra l'Ente locale e i soggetti erogatori dei servizi pubblici, attraverso la fissazione di standard generali e specifici quali quantitativi.

Il mantenimento della partecipazione minoritaria pari al 20% consente all'Amministrazione di esercitare poteri di controllo di tipo "societario" su un gestore di pubblico servizio.

A questo controllo "societario" si aggiunge, altresì, il controllo di tipo extra-assembleare con il Contratto di Servizio e la Carta della Qualità dei servizi, quali strumenti di tutela dell'utenza. Si ritiene infatti che il Contratto di servizio e la Carta della Qualità dei servizi costituiscano elementi fondamentali della regolazione dei servizi pubblici locali in cui l'Ente locale assume un ruolo centrale nel rapporto trilaterale con gli altri stakeholders, ossia il gestore e gli utenti.

Risparmi da conseguire

Le operazioni di dismissione di quote, acquisite mediante gara dal gruppo IREN, stanno favorendo operazioni di efficientamento; l'uscita contestuale dal regime di *in house* sta permettendo un'espansione su altri mercati della società che potrà riflettersi su risparmi anche per il servizio erogato per la Città.

IPLA S.P.A.
(quota di partecipazione diretta pari al 5,03%)

Cessione della partecipazione ovvero uscita dalla società mediante l'esercizio del diritto di recesso, ove possibile

La società svolge attività di ricerca, sperimentazione, produzione, gestione, assistenza tecnica, formazione professionale e consulenza per conto della Regione Piemonte e di altri Enti Pubblici Regionali.

Considerata la società non indispensabile al perseguimento delle finalità dell'ente, si ritiene necessaria l'uscita dalla società mediante la cessione della quota del Socio Comune di Torino, tramite offerta agli altri soci pubblici (Regione Piemonte e Regione Autonoma Valle d'Aosta), vista la clausola di prelazione (art. 9 vigente statuto sociale) nonché la specifica "qualità" dei soci secondo il vigente Statuto della società (art. 7) oppure mediante l'esercizio del diritto di recesso, ove possibile.

Tale operazione di "exit" è giustificata se si considera quanto legiferato recentemente dalla Regione Piemonte con Legge Regionale n. 1/2015 nella quale si autorizza, all'art. 17, la Giunta Regionale ad adottare le misure necessarie ed opportune per costituire l'Agenzia Foreste e Territorio della Regione Piemonte tramite l'integrazione della società IPLA, dei suoi impiegati e degli operai forestali della Regione.

Tempistica di attuazione

Nel caso di uscita dalla società mediante la procedura di cessione, quest'ultima avverrà secondo i termini e le modalità disciplinati dall'art. 9 del vigente statuto. In particolare, in caso di mancato interesse da parte degli attuali soci, avvio della procedura di dismissione con pubblicazione dell'Avviso di gara, previa valutazione/perizia.

In caso di gara senza esito, avvio di una trattativa diretta con potenziali soggetti interessati.

Nel caso di uscita dalla società mediante l'esercizio del diritto di recesso ex art. 2437 c.c., la procedura sarà quella individuata dal Codice Civile agli artt. 2437 bis c.c. e seguenti.

N.B. La tempistica sopra esposta relativamente alla procedura di cessione potrà essere rispettata solo se lo statuto vigente rimarrà in vigore nelle more dell'attuazione del progetto sulla società IPLA di cui alla L.R. n. 1/2015. Nel caso di modificazioni statutarie, sarà valutata l'opzione di exit da attuarsi mediante l'esercizio del diritto di recesso.

PRACATINAT S.C.P.A.

(quota di partecipazione diretta pari al 17,11%)

Mantenimento nell'immediato della partecipazione allo scopo di preservare la continuità aziendale adottando contestualmente strategie operative di valorizzazione dell'immobile e dei rami d'azienda

La società gestisce servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile, servizi che rientrano nella definizione di "servizi di interesse generale". Rientrando l'attività della società nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, nonché nei settori dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, si ritiene dunque che la partecipazione detenuta dalla Città di Torino in Pracatinat S.c.p.a. sia "indispensabile" al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La Città di Torino ritiene soprattutto la partecipazione in Pracatinat S.c.p.a. "indispensabile" per le attività educative che la società organizza.

Tuttavia, la Società ha registrato risultati in perdita negli ultimi esercizi, già a partire dall'esercizio 2011. Pertanto, sulla base di detti risultati negativi, si è reso necessario avviare con gli altri Soci Pubblici un "tavolo tecnico" per la condivisione e l'analisi delle prospettive della Società.

Ad oggi, si evidenziano tre aspetti di particolare importanza sui quali si stanno cercando soluzioni d'intesa con gli altri soci pubblici, soprattutto in primis con la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino: i) la gestione degli immobili (Edifici Agnelli e Nasi), ii) l'esercizio del ramo aziendale nel settore educativo e iii) l'esercizio del ramo aziendale nel settore turistico-alberghiero.

Per la Città di Torino si ritiene importante preservare la continuità aziendale nell'ambito del settore educativo per la prossima stagione estiva 2015, ormai imminente, di cui peraltro sono già state avviate – per il tramite di ITER - le prenotazioni scolastiche.

Al fine di consentire la prosecuzione temporanea dell'attività del ramo aziendale "educativo", la Città di Torino ha dichiarato l'intenzione di confermare anche per l'anno 2015 i contributi a favore della Società, così da poter consentire almeno fino al 30/9/2015 la prosecuzione delle attività programmate nel periodo estivo.

Tuttavia, pare necessario procedere con proposte operative che possano consentire la razionalizzazione dei costi di funzionamento della società. Infatti con gli altri soci pubblici, in primis con la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino, sono attualmente in corso valutazioni in ordine a strategie operative quali gara ad evidenza pubblica per la ricerca di partner privato per la gestione del ramo aziendale turistico-alberghiero ed il conferimento degli immobili in un soggetto giuridico idoneo, eventualmente anche conferitario di altre strutture presenti sul territorio aventi finalità od oggetti analoghi o similari.

Sulla base del budget 2015-2016 in corso di predisposizione da parte della Società in vista dell'Assemblea nonchè sulla base delle risultanze dei lavori del Tavolo Tecnico in ordine alle proposte sopra esposte, la Città di Torino, pur rilevando l'importanza dell'attività educativa svolta dalla società, si riserva di valutare il mantenimento della partecipazione nella società o in altro soggetto giuridico (già costituito o da costituirsi) idoneo a svolgere le attività nei settori educativo e ambientale quali servizi di interesse generale.

SMAT S.P.A.

(quota di partecipazione diretta pari al 59,7%; quota di partecipazione indiretta, attraverso FCT Holding S.r.l., pari al 5,62%)

Mantenimento della partecipazione

La società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato.

La partecipazione detenuta dalla Città di Torino, sia diretta per la quota pari a circa il 59,7% del c.s. sia indiretta per il tramite di FCT Holding S.r.l. pari a circa il 5,62%, è da ritenersi indispensabile in quanto la società Smat S.p.a. è un gestore di servizio pubblico locale.

Pertanto, si ritiene che la partecipazione in detta società sia strettamente necessaria al Socio Comune di Torino in quanto consente all'Ente di perseguire i propri fini istituzionali.

Si segnala che la partecipazione della Città Metropolitana di Torino, pari allo 0,02%, è cessata ad ogni effetto, ai sensi dell'art. 1, comma 569, della Legge n. 147/2013.

TRM S.P.A.

(quota di partecipazione diretta pari al 18,36%)

Mantenimento della partecipazione

La società ha per oggetto l'attività di gestione ed esercizio di impianti a tecnologia complessa volti al recupero, al trattamento ed allo smaltimento, anche a mezzo di incenerimento con termovalorizzazione, di qualunque genere di rifiuto.

La partecipazione detenuta dalla Città di Torino per la quota pari al 18,36% del c.s. è da ritenersi indispensabile in quanto soggetto gestore di servizio pubblico locale di competenza dell'Ente, società pertanto strettamente necessaria al perseguimento dei fini istituzionali.

L'attuale quota della Città di Torino è stata ridotta a seguito della gara cd. a doppio oggetto, conclusasi il 21 dicembre 2012 con l'aggiudicazione della quota di maggioranza dell'80% del c.s. al socio privato operativo industriale "TRM V. S.p.a."

Risparmi da conseguire

Il 2014 è stato il primo anno di piena operatività della società, prima impegnata nella costruzione dell'impianto. I risultati attesi, ipotizzati dai Piani economici e finanziari, validati anche dai soggetti finanziatori, garantiscono buoni margini di redditività.

BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

(quota di partecipazione indiretta, attraverso FCT Holding S.r.l., pari allo 0,11%)

Cessione della partecipazione

La società gestisce il credito secondo i principi della Finanza Etica.
Ritenuta la società non indispensabile al perseguimento delle finalità dell'ente, con deliberazione del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2010 (mecc. 2010 07320/064) è stato deliberato il mandato a FCT Holding S.r.l., attuale titolare della quota di partecipazione, di avviare, verificate le condizioni di mercato più redditizie, le procedure di cessione della partecipazione.
Si ritiene pertanto di procedere con la cessione a terzi a mezzo di apposita procedura di gara.

Tempistica di attuazione

Si stima che la procedura di cessione possa concludersi non prima di 12 mesi, previa valutazione/perizia.

Si segnala che la partecipazione della Città Metropolitana di Torino, pari allo 0,11%, è cessata ad ogni effetto, ai sensi dell'art. 1, comma 569, della Legge n. 147/2013.

FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A.

(quota di partecipazione indiretta, attraverso FCT Holding S.r.l., pari al 20%)

Cessione della partecipazione con valutazione di procedure di "exit" dalla società

La Società gestisce la partecipazione in società lattiero-casearie ed alimentari in genere e svolge tutte le attività commerciali ed industriali connesse al settore agro-industriale.

Ritenuta la società non indispensabile al perseguimento delle finalità dell'ente, con deliberazione del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2010 (mecc. 2010 07320/064) è stato deliberato il mandato a FCT Holding S.r.l., attuale titolare della quota di partecipazione, di avviare, verificate le condizioni di mercato più redditizie, le procedure di cessione della partecipazione.

Inoltre attualmente la società ha una minor presenza di dipendenti rispetto ai componenti dell'organo amministrativo (n. 2 dipendenti e n. 9 amministratori), pertanto, ai fini del processo di razionalizzazione, è necessario considerare anche il criterio interpretativo ex art. 1 c. 611 lettera b) della L. n. 190/2014.

Ad oggi si ritiene necessaria la cessione della partecipazione con una valutazione in merito alle procedure di "exit" dalla società, da definire sulla base di progetti in corso nell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Tempistica di attuazione

Si stima che il processo di "exit" possa concludersi non prima dei prossimi 12/18 mesi, a decorrere dalla definizione del progetto del Consiglio di Amministrazione e dalla sua approvazione in seno al Consiglio medesimo comunicato ai Soci.

FCT HOLDING S.R.L.
(quota di partecipazione diretta pari al 100%)

Mantenimento della partecipazione

È una società strumentale, cosiddetta "in house", dell'Ente stesso.
Essa è stata costituita in data 18 dicembre 2003, in esecuzione della deliberazione n. 165 del Consiglio Comunale in data 17 novembre 2003 (mecc. 2003 08210/064), con la specifica finalità di svolgere le attività di assunzione e gestione delle partecipazioni in società di capitali partecipate dal Comune di Torino (Socio Unico), prevalentemente costituite per la gestione di pubblici servizi o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche.
Con deliberazione del Consiglio Comunale del 23 novembre 2011 (mecc.2011 05226/064) la denominazione della suddetta Società "FCT S.r.l." è stata modificata in "FCT Holding S.r.l.". La Holding nasce con l'obiettivo di rendere più efficiente l'attività delle principali società operanti nei servizi economici costituenti gli elementi essenziali del Gruppo conglomerato Città di Torino.
Viste le attività che la società svolge per conto della Città di Torino, si ritiene indispensabile nonché strategica per la Città di Torino mantenere detta partecipazione.
Il criterio interpretativo di cui all'art. 1 c. 611 lettera b) della L. n. 190/2014 non pare applicabile al caso di specie, in quanto la minor presenza di dipendenti rispetto all'organo amministrativo è giustificabile tramite il ricorso all'avvalimento delle strutture dell'Ente stesso, sia per la gestione ordinaria della Società sia per le operazioni di carattere straordinario realizzate fin dal 2012(dismissioni di partecipazioni azionarie). Ciò è dovuto al particolare rapporto di immedesimazione inter-organica cd. *"in house"* esistente tra il Socio Unico (Comune di Torino) e la medesima società.
Da ultimo, l'avvalimento da parte di FCT nei confronti delle strutture del Comune di Torino è stato formalizzato con l'adesione alla Centrale di Committenza della Città di Torino, in forza della deliberazione della Giunta Comunale del 24 febbraio 2015 (mecc. 2015 00727/005).

Risparmi da conseguire

Potenziale risparmio dovuto alla graduale riduzione del compenso del Collegio Sindacale, anche in conseguenza dell'affidamento dell'incarico per la revisione legale alla società di revisione.

FINPIEMONTE S.P.A.
(quota di partecipazione diretta pari allo 0,737%)

FINPIEMONTE

Cessione della partecipazione ovvero uscita dalla società mediante l'esercizio del diritto di RECESSO, ove possibile, e valutazione rispetto all'integrazione tra le società finanziarie della Regione Piemonte di cui alla L. R. n. 1/2015

Opera quale società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio. Detta società svolge infatti le attività dirette all'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale e nel quadro della politica di programmazione svolge attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti. In particolare la Società svolge le attività per il sostegno, lo sviluppo, l'ammodernamento e il finanziamento di imprese pubbliche e private, enti pubblici e persone che abbiano iniziative economiche nell'ambito del territorio regionale. Con la Legge Regione Piemonte n. 1/2015 viene disposta all'art. 11 l' "integrazione di Finpiemonte S.p.A. e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A." al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione delle due società partecipate nonché la riorganizzazione e razionalizzazione delle loro partecipazioni dirette ed indirette. Per le predette finalità, entro 180 giorni dall'approvazione della citata legge, la Giunta regionale presenterà un piano di razionalizzazione e riorganizzazione alla commissione consiliare competente. Inoltre, la stessa Giunta regionale adotterà i provvedimenti volti all'attuazione degli obiettivi riconducibili alle finalità predette, mantenendo fermo l'assetto proprietario a capitale interamente pubblico di Finpiemonte S.p.A., la sua natura di società *"in house"* e le funzioni strumentali ad essa attribuite. Si ritiene pertanto di procedere con l'uscita dalla Società mediante la cessione della partecipazione ovvero mediante l'esercizio del diritto di recesso, ove possibile, fermo restando la valutazione in ordine alla suddetta integrazione tra le due società finanziarie.

Tempistica di attuazione

Nel caso di uscita dalla Società mediante la procedura di cessione, quest'ultima avverrà secondo i termini e le modalità disciplinati del vigente statuto. In particolare, in caso di mancato interesse da parte degli attuali soci, avvio della procedura di dismissione con pubblicazione dell'Avviso di gara, previa valutazione/perizia. In caso di gara senza esito, avvio di una trattativa diretta con potenziali soggetti interessati. Si stima che la procedura di cessione possa concludersi non prima di 12 mesi. Nel caso di uscita dalla Società mediante l'esercizio del diritto di recesso ex art. 2437 c.c., la procedura sarà quella individuata dal Codice Civile agli artt. 2437 bis c.c. e seguenti.

N.B. La tempistica sopra esposta relativamente alla procedura di cessione potrà essere rispettata solo se lo statuto vigente rimarrà in vigore nelle more dell'attuazione dell'integrazione di cui alla L.R. n. 1/2015. Nel caso di modificazioni statutarie, sarà valutata l'opzione di exit da attuarsi mediante l'esercizio del diritto di recesso.

Si segnala che la partecipazione della Città Metropolitana di Torino, pari allo 0,737%, è cessata ad ogni effetto, ai sensi dell'art. 1, comma 569, della Legge n. 147/2013.

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.

(quota di partecipazione indiretta, attraverso FCT Holding S.r.l., pari allo 0,463%)

Cessione della partecipazione ovvero uscita dalla società mediante l'esercizio del diritto di RECESSO, ove possibile

La Società gestisce partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, in società o altri enti già costituiti o da costituire, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati. La partecipazione pari allo 0,463% del c.s. è detenuta dalla "FCT Holding S.r.l.".

Con la Legge Regione Piemonte n. 1/2015 viene disposta all'art. 11 l' "integrazione di Finpiemonte S.p.A. e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A." al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione delle due società partecipate nonché la riorganizzazione e razionalizzazione delle loro partecipazioni dirette ed indirette. Per le predette finalità, entro 180 giorni dall'approvazione della citata legge, la Giunta regionale presenterà un piano di razionalizzazione e riorganizzazione alla commissione consiliare competente. Inoltre, la stessa Giunta regionale adotterà i provvedimenti volti all'attuazione degli obiettivi riconducibili alle finalità predette, mantenendo fermo l'assetto proprietario a capitale interamente pubblico di Finpiemonte S.p.A., la sua natura di società *"in house"* e le funzioni strumentali ad essa attribuite.

Ritenuta la società non indispensabile al perseguimento delle finalità dell'ente, con deliberazione del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2010 (mecc. 2010 07320/064) è stato deliberato il mandato a FCT Holding S.r.l., attuale titolare della quota di partecipazione, di avviare, verificate le condizioni di mercato più redditizie, le procedure di cessione della partecipazione.

Ad oggi si ritiene pertanto necessario procedere con l'uscita dalla Società mediante la cessione a terzi a mezzo di apposita procedura di gara,ovvero mediante l'esercizio del diritto di recesso, ove possibile.

Tempistica di attuazione

Nel caso di uscita dalla Società mediante la procedura di cessione, quest'ultima avverrà secondo i termini e le modalità disciplinati del vigente statuto. In particolare, in caso di mancato interesse da parte degli attuali soci, avvio della procedura di dismissione con pubblicazione dell'Avviso di gara, previa valutazione/perizia. In caso di gara senza esito, avvio di una trattativa diretta con potenziali soggetti interessati. Si stima che la procedura di cessione possa concludersi non prima di 12 mesi. Nel caso di uscita dalla Società mediante l'esercizio del diritto di recesso ex art. 2437 c.c., la procedura sarà quella individuata dal Codice Civile agli artt. 2437 bis c.c. e seguenti.

N.B. La tempistica sopra esposta relativamente alla procedura di cessione potrà essere rispettata solo se lo statuto vigente rimarrà in vigore nelle more dell'attuazione dell'integrazione di cui alla L.R. n. 1/2015. Nel caso di modificazioni statutarie, sarà valutata l'opzione di exit da attuarsi mediante l'esercizio del diritto di recesso.

Si segnala che la partecipazione della Città Metropolitana di Torino, pari allo 0,463%, è cessata ad ogni effetto, ai sensi dell'art. 1, comma 569, della Legge n. 147/2013.

FSU S.R.L.

(quota di partecipazione indiretta, attraverso FCT Holding S.r.l., pari al 50%)

Finanziaria Sviluppo Utilities

Valutazione di strategie di "exit" dalla società (presa d'atto dell'art. 1 c. 611 lett. b) Legge n. 190/2014)

Gestisce la partecipazione di maggioranza nel capitale di "Iren S.p.a.".

La partecipazione pari al 50% del c.s. è oggi detenuta da "FCT Holding S.r.l.".

L'art. 1 c. 611 della Legge di Stabilità 2015, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, prevede *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, (...), gli enti locali, (...), a decorrere dal 1º gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. (..)"

La società FSU ad oggi non ha propri dipendenti ed ha un Organo Amministrativo costituito da n. 4 componenti. Inoltre detta società è essenzialmente "strumentale" per i due enti soci (Comune di Torino e Comune di Genova): ciò in forza dell'attività di cui all'oggetto sociale.

Preso atto di quanto disposto dalla Legge di Stabilità 2015, è intenzione della Città di Torino valutare delle strategie di "exit" dalla società "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa".

Tempistica di attuazione

Si stima che il processo possa concludersi non prima dei prossimi 18 mesi.

AFC TORINO S.P.A.

(quota di partecipazione diretta pari al 100%)

AFC Torino S.p.A.

Mantenimento della partecipazione

La società gestisce l'insieme unitario ed integrato dei servizi pubblici locali cimiteriali.
Visto l'oggetto sociale nonché la titolarità del Contratto di Servizio da parte della Città di Torino, si considera la società strategica ed indispensabile.

Risparmi da conseguire

La società nel corso del triennio passato ha ridotto i costi di Governance.

FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.

(quota di partecipazione diretta pari al 20%)

Mantenimento della partecipazione

La Società gestisce le Farmacie Comunali della Città.

L'attuale quota detenuta dalla Città di Torino pari al 20% del c.s. è stata oggetto di una dismissione parziale al nuovo socio privato "Unifarma Distribuzione S.p.A.", in esito alla procedura di gara n. 92/2014 avviata in data 17 novembre 2014 e conclusa in data 23 dicembre 2014.

Visto l'oggetto sociale nonché la titolarità del Contratto di Servizio da parte della Città di Torino, si considera la società strategica ed indispensabile.

Il mantenimento della partecipazione minoritaria pari al 20%, consente all'Amministrazione di esercitare poteri di controllo di tipo "societario". A questo controllo "societario" - anche a mezzo del Contratto di Impegno del Socio Operativo Industriale (Farmagestioni e UnionCoop) titolare del 49% c.s. - si aggiunge, altresì, il controllo di tipo extra-assembleare con il Contratto di Servizio e la Carta della Qualità dei servizi, quali strumenti di tutela dell'utenza.

Si ritiene, infatti, che il Contratto di servizio e la Carta della Qualità dei servizi costituiscano elementi fondamentali della regolazione dei servizi pubblici locali in cui l'Ente locale assume un ruolo centrale nel rapporto trilaterale con gli altri stakeholders, ossia il gestore e gli utenti.

SORIS S.P.A.
(quota di partecipazione diretta pari al 100%)

Mantenimento della partecipazione

La società gestisce il servizio di riscossione delle entrate comunali, in forza dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 52, comma 5, D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e s.m.i..
Visto l'oggetto sociale nonché la titolarità del Contratto di Servizio da parte della Città di Torino, si considera la società strategica ed indispensabile.

Risparmi da conseguire

Valutazione circa la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
A seguito delle ultime gare effettuate, Soris sta riducendo le spese per consulenze generali.

ENVIRONMENT PARK S.P.A.

(quota di partecipazione diretta pari al 24,53%; quota di partecipazione indiretta, attraverso Smat S.p.A., Amiat S.p.A. ed Iren S.p.A., pari al 4,539%)

Mantenimento della partecipazione finalizzato all'integrazione con altre realtà similari

La società si occupa di innovazione e sviluppo e servizi immobiliari. Il primo ramo offre consulenza tecnica e soluzioni di mercato nei settori dell'edilizia sostenibile, delle nanotecnologie al plasma, del trattamento di biomasse, della produzione e stoccaggio di energia e del trasferimento tecnologico. I servizi immobiliari, invece, sono il settore operativo della società per la gestione e il rilancio dell'area che misura oltre 30.000 metri quadrati e che ospita circa 70 aziende dedicate all'innovazione tecnologica.
Si considera, pertanto, la società strategica per lo sviluppo, la ricerca, la crescita e la competitività dei Parchi tecnologici.
Si ritiene quindi necessario il mantenimento della partecipazione del socio Comune di Torino, prevedendo altresì il coinvolgimento di partner strategici e l'integrazione con altre realtà similari così da creare un sistema integrato e funzionale e da realizzare il contenimento della spesa pubblica, obiettivo, tra gli altri, della Legge di Stabilità 2015.
Si sottolinea inoltre lo stanziamento in tale ambito di fondi europei.

Risparmi da conseguire

L'ipotesi di possibili integrazioni con realtà similari sul territorio dovrebbe consentire una riduzione dei costi di funzionamento ed un miglior utilizzo degli spazi a disposizione.

I3P S.C.P.A.
(quota di partecipazione diretta pari al 16,66%)

Mantenimento della partecipazione finalizzato all'integrazione con altre realtà nell'ambito degli incubatori di imprese

La società svolge il ruolo di incubatore di imprese innovative del Politecnico di Torino e favorisce la creazione di nuova imprenditoria attraverso azioni mirate alla formazione ed alla partecipazione di progetti comunitari.
Si considera detta società strategica per lo sviluppo, la ricerca, la crescita e la competitività dei Parchi tecnologici, pertanto si ritiene necessario il mantenimento della partecipazione prevedendo altresì il coinvolgimento di partner strategici e delle università e l'aggregazione con altre realtà presenti nel campo degli incubatori di imprese così da creare un sistema integrato e funzionale e al fine di realizzare il contenimento della spesa, obiettivo, tra gli altri della Legge di Stabilità 2015.
Si sottolinea inoltre lo stanziamento in tale ambito di fondi europei.
Un elemento di criticità per la Società, ex art. 1 c. 611 lettera b) della L. n. 190/2014, è costituito dall'avere una minor presenza di dipendenti rispetto ai componenti dell'organo amministrativo (n. 4 dipendenti e n. 5 amministratori, di cui solo il Presidente percepisce compenso).
Preso atto di quanto previsto dal predetto articolo della Legge di Stabilità 2015 e considerata la complessità dell'attività della società e l'importanza della stessa nell'ambito degli incubatori di imprese, si ritiene di superare tale criticità con delle operazioni societarie di integrazione volte alla riduzione del numero e del costo degli organi sociali.

Tempistica di attuazione

Si stima che il processo di integrazione possa concludersi non prima dei prossimi 12 mesi.

2I3T S.C.A.R.L.
(quota di partecipazione diretta pari al 25%)

Mantenimento della partecipazione finalizzato all'integrazione con altre realtà nell'ambito degli incubatori di imprese

La società gestisce l'Incubatore di Imprese e per il Trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Torino, pertanto promuove e sostiene nuove imprese e trasferisce all'industria conoscenze e risultati della ricerca.
Si considera detta società strategica per lo sviluppo, la ricerca, la crescita e la competitività dei Parchi tecnologici, pertanto si ritiene necessario il mantenimento della partecipazione prevedendo altresì il coinvolgimento di partner strategici e delle università e l'aggregazione con altre realtà presenti nel campo degli incubatori di imprese così da creare un sistema integrato e funzionale e al fine di realizzare il contenimento della spesa, obiettivo, tra gli altri della Legge di Stabilità 2015.
Si sottolinea infine lo stanziamento in tale ambito di fondi europei.

Tempistica di attuazione

Si stima che il processo di integrazione possa concludersi non prima dei prossimi 12 mesi.

AGENZIA DI POLLENZO S.P.A.

(quota di partecipazione indiretta, attraverso FCT Holding S.r.l., pari al 3,902%)

Valutazione in merito alla possibile cessione della partecipazione

La Società gestisce la vendita e la permuta di immobili in genere nonché l'acquisizione di parte del compendio immobiliare dell'ex tenuta reale di Pollenzo, destinata allo sviluppo di un'istituzione culturale ad alta vocazione didattico-educativa.
Con provvedimento del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2010 (mecc. 2010 07320/064) veniva deliberato il mandato a FCT Holding S.r.l., attuale titolare della quota di partecipazione, di avviare, verificate le condizioni di mercato più redditizie, le procedure di cessione della partecipazione.
Un elemento di criticità per il mantenimento della partecipazione in detta Società è costituito dalla minor presenza di dipendenti rispetto ai componenti dell'organo amministrativo in forza dell'art. 1 c. 611 lett. b) della Legge di Stabilità 2015.
La Società ha ad oggi n. 1 dipendente ed un Organo amministrativo composto da n. 8 componenti.
Tuttavia, vista la quota di partecipazione detenuta tramite FCT Holding S.r.l. (3,902% del c.s.) non è possibile procedere alla proposta di scioglimento e messa in liquidazione della società in sede assembleare per adempiere a quanto previsto dall'art. 1 c.611 lett. b) L.n.190/2014.
Si ritiene pertanto ad oggi di procedere con una valutazione in merito alla possibile cessione a terzi.

Tempistica di attuazione

Si stima l'avvio della procedura di cessione a decorrere dall'esito positivo della valutazione.

CAAT S.C.P.A.

(quota di partecipazione diretta pari al 91,81%)

Mantenimento della partecipazione e valutazione di fusione con altre partecipazioni

La società, istituita ai sensi della L. n. 125/1959, ha per oggetto la costruzione e gestione del mercato Agro-alimentare all'ingrosso di interesse nazionale di Torino.

Considerato l'oggetto sociale e la legislazione speciale che ne legittima l'esistenza, si ritiene la società strategica ed indispensabile per la Città di Torino in quanto strumentale alla realizzazione delle proprie finalità istituzionali relative allo sviluppo economico e territoriale. Pertanto, in considerazione di quanto appena esposto, è intenzione della Città di Torino mantenere la partecipazione e valutare, verificate le condizioni più redditizie, la realizzazione di un'operazione di fusione con altre società del Gruppo Città di Torino.

Tempistica di attuazione

Nel caso in cui venga attuato il processo di fusione, si stima che lo stesso possa concludersi non prima dei prossimi 18 mesi.

Risparmi da conseguire

Il CAAT ha predisposto il Business Plan 2014-2018 in cui vengono evidenziati interventi volti a realizzare, da un lato, un incremento dei ricavi, e dall'altro lato, un decremento dei costi. Secondo quanto riportato nel Business Plan si prevede il conseguimento di risultati positivi a partire dal 2016, nonché la generazione di cash flow positivo già a partire dal 2015. Gli interventi individuati nel Business Plan avranno i seguenti impatti positivi sul Conto Economico della Società:

€/000	2015	2016	2017	2018
	555,2	612,8	642,6	661,2

Si prevede inoltre di incentivare un migliore utilizzo degli spazi, attualmente disponibili, presenti presso il CAAT.

Si segnala che la partecipazione della Città Metropolitana di Torino, pari all'1,24%, è cessata ad ogni effetto, ai sensi dell'art. 1, comma 569, della Legge n. 147/2013.

CCT S.R.L.

(quota di partecipazione diretta pari al 100%)

Mantenimento della partecipazione

La società, costituita in data 15 febbraio 2007 ai sensi dell'art. 84 della L. n. 289/2002, gestisce operazioni di cartolarizzazione dei proventi delle dismissioni degli immobili di proprietà comunale.

La partecipazione si giustifica in quanto necessaria per veicolare fondi dal soggetto finanziatore all'ente con l'obiettivo di assicurare a quest'ultimo un'immediata entrata di liquidità.

Essendo, tra l'altro, la costituzione di detta società riconosciuta sotto il profilo della legittimità da un'espressa normativa speciale, si ritiene la società CCT S.r.l. strategica ed indispensabile al perseguimento delle finalità dell'ente (dismissione del patrimonio immobiliare della Città di Torino) almeno fino al conseguimento dell'oggetto sociale.

Un elemento di criticità per il mantenimento della partecipazione nella Società in oggetto da parte del Socio Unico Comune di Torino è il criterio interpretativo ex art. 1 c. 611 lettera b) della L. n. 190/2014 ovvero la minor presenza di dipendenti rispetto ai componenti dell'organo amministrativo.

Ad oggi, CCT non ha propri dipendenti ed ha un Organo Amministrativo composto da un Amministratore Unico.

Tuttavia, per garantire lo svolgimento di servizi di supporto alla Società comprendenti servizi societari, contabili ed amministrativi è stato stipulato tra la Società e KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. un Contratto di servizi amministrativi in data 22 febbraio 2010.

Visto che la ratio della norma sopra richiamata è quello di realizzare il contenimento della spesa pubblica attraverso la soppressione di società non operative, considerata la società indispensabile per la conclusione delle operazioni di cartolarizzazione sugli immobili della Città di Torino, si ritiene non applicabile al caso di specie il criterio interpretativo dell'art. 1 c. 611 lettera b) della Legge di stabilità 2015.

Pare altresì necessario evidenziare - come risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale del 3 marzo 2015 (mecc. 2015 00843/131) - che la Società è attualmente impegnata, tra l'altro, a portare a compimento le iniziative indicate dalla Città di Torino al fine di favorire il collocamento sul mercato degli immobili cartolarizzati in tempo utile per rimborsare integralmente e puntualmente il Finanziamento in essere.

ICARUS S.C.P.A.
(quota di partecipazione diretta pari al 15,30%)

Valutazione sul percorso di razionalizzazione da intraprendere finalizzata alla cessione della partecipazione

La società ha per oggetto la progettazione, la realizzazione e la gestione del centro multifunzionale per il supporto delle attività e delle missioni spaziali in Torino.
Un elemento di criticità per la Società, ex art. 1 c. 611 lettera b) della L. n. 190/2014, è costituito dall'avere una minor presenza di dipendenti rispetto ai componenti dell'organo amministrativo (n. 1 dipendente e n. 5 amministratori).
Si evidenzi tuttavia che detta società, seppur dotata di personale inferiore al numero degli amministratori, possiede nel patrimonio aziendale beni di valenza strategica per gli enti soci.
Pur considerando di rilievo strategico il settore aerospaziale e il suo indotto per lo sviluppo economico del territorio locale, si ritiene la partecipazione nella società non indispensabile per la Città di Torino.
Pertanto la Città di Torino si riserva di valutare le strategie da intraprendere al fine di giungere alla cessione della partecipazione.
Nelle more della valutazione delle strategie da intraprendere, pare opportuno:

- condividere con gli altri soci l'ipotesi di trasformazione della società da spa a srl con amministratore unico e revisore unico in modo da conseguire altresì una riduzione dei costi di governance;
- valutare la modifica dello statuto sociale, al fine di valorizzare la quote attualmente "pubbliche".

Tempistica di attuazione

Si stima che la valutazione delle strategie da adottare, finalizzata alla cessione della partecipazione, possa concludersi nei prossimi 12 mesi.

Risparmi da conseguire

Nel caso di trasformazione societaria da spa a srl con amministratore unico e revisore unico, riduzione dei costi di governance.

Si segnala che la partecipazione della Città Metropolitana di Torino, pari al 7,65%, è cessata ad ogni effetto, ai sensi dell'art. 1, comma 569, della Legge n. 147/2013.

TNE S.P.A.

(quota di partecipazione indiretta, attraverso FCT Holding S.r.l., pari al 43,54%)

Mantenimento della partecipazione – fusione e integrazione con altre partecipazioni

Torino Nuova Economia è una società di intervento, a capitale prevalente pubblico, costituita nel 2005 da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino e Fiat S.p.A. per dare attuazione a uno degli obiettivi del Protocollo di Intesa finalizzato al mantenimento nell'area di Mirafiori di un polo di attività produttive. L'Intesa tra Regione, Provincia e Città si proponeva di garantire sia l'occupazione che l'innovazione tecnologica rappresentando un modello di operazione di politica industriale, incentrata sul nuovo utilizzo delle aree Mirafiori e Campo Volo, unita ad un attento governo e valorizzazione del territorio, in ottemperanza all'art. 3, c. 2, del TUEL ed in linea con quanto stabilito dall'art. 41 della Costituzione. Il Comune infatti cura, promuove e coordina lo sviluppo del suo territorio, concorrendo alla determinazione e alla specificazione ed alla attuazione degli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e territoriale indicati dalla Regione (art. 5 TUEL). La partecipazione nella Società in oggetto è stata acquisita - fin dalla costituzione della società - da FCT Holding S.r.l. (già FCT) in conformità a quanto deliberato dal C.C. mecc. 200508075/064. La presenza e l'utilizzo della FCT nell'operazione di costituzione della TNE si inserisce nella logica di attribuzione di un ruolo strategico ed operativo voluto dalla Città per il raggiungimento di obiettivi pubblicistici riconducibili alla programmazione e pianificazione strategica della Città, titolare della funzione pubblica, consentendo al contempo all'Amministrazione stessa di investire nell'avvio e/o nella crescita di imprese e quindi di valorizzare il proprio patrimonio immobiliare. Considerato l'oggetto sociale - gestione di immobili per l'attuazione di progetti e programmi di valorizzazione e riqualificazione urbana di interesse Regionale - per la creazione di nuove occasioni di insediamento di attività industriali, si considera la società strategica ed indispensabile al perseguimento delle finalità dell'ente. Si ritiene altresì utile valutare, verificate le condizioni più redditizie, la realizzazione di un'operazione di fusione e integrazione con altre società a carattere immobiliare del Gruppo Città di Torino.
Un elemento di criticità per la Società, ex art. 1 c. 611 lettera b) della L. n. 190/2014, è costituito dall'avere una minor presenza di dipendenti rispetto ai componenti dell'organo amministrativo (n. 4 dipendenti e n. 5 amministratori). Preso atto di quanto previsto dal predetto articolo della Legge di Stabilità 2015 e considerata la complessità dell'attività della società e l'importanza della stessa nell'ambito della riqualificazione territoriale, si ritiene di superare tale criticità con delle operazioni societarie di fusione e integrazione da promuovere con gli altri soci pubblici e volte ad una razionalizzazione dei costi di funzionamento.

Tempistica di attuazione

Si stima che il processo di fusione e integrazione possa concludersi non prima dei prossimi 18 mesi.

Si segnala che la partecipazione della Città Metropolitana di Torino, pari al 10,89%, è cessata ad ogni effetto, ai sensi dell'art. 1, comma 569, della Legge n. 147/2013.

CEIPIEMONTE S.C.P.A.

(quota di partecipazione diretta pari al 3%)

Mantenimento della partecipazione

La Società "CEIPIEMONTE S.c.p.a." - a capitale pubblico prevalente - è stata costituita in attuazione della Legge della Regione Piemonte n. 13 del 13 marzo 2006 ai sensi dell'art. 2615 ter del codice civile.

Detta società ha tra le proprie attività quella di contribuire alla diffusione di una cultura economica che permetta, soprattutto alle piccole e medie imprese, di operare sui mercati internazionali.

La partecipazione detenuta dal Socio Comune di Torino si ritiene dunque strategica ed indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, nel settore organico dello sviluppo economico.

Pare, altresì, opportuno prendere atto della modificazione dell'art. 6 dello Statuto sociale approvata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 19 dicembre 2014 consistente nella riduzione dell'ammontare della quota di contribuzione minima da Euro 35.000,00 ad Euro 17.500,00 annui per ogni 1% di capitale posseduto.

Risparmi da conseguire

Riduzione del contributo annuale, per il Socio Comune di Torino, da Euro da 105.000,00 a 52.500,00.

Con riferimento ai compensi del Consiglio di Amministrazione, a partire dal 2015, verrà conseguito un risparmio di costo pari a Euro 7.000,00.

Si segnala che la partecipazione della Città Metropolitana di Torino, pari al 3%, è cessata ad ogni effetto, ai sensi dell'art. 1, comma 569, della Legge n. 147/2013.

CSP S.C.A.R.L.
(quota di partecipazione diretta pari al 6,10%)

Integrazione con altre realtà nell'ambito dell'ICT

La società è un organismo di ricerca impegnato in attività di sviluppo sperimentale e ricerca industriale in accordo con quanto previsto dalla normativa europea in materia di Innovazione e R&D, con particolare riferimento alla ricerca applicata al mondo delle public utilities.
Si ritiene necessario avviare un processo di integrazione con altre realtà nell'ambito del settore dell'ICT, ai fini del contenimento della spesa e della realizzazione di economie, nonché ai fini del conseguimento della riduzione delle società partecipate pubbliche.

Tempistica di attuazione

Si stima che l'operazione di integrazione possa concludersi non prima di 18 mesi.

ATM S.P.A.

(quota di partecipazione diretta pari al 4,52%)

Conferimento alla società GTT S.p.A.

La società ha per oggetto l'esercizio – diretto e/o per il tramite di società o enti partecipati – delle attività di mobilità nelle aree urbane ed extraurbane del Comune di Alessandria ed in particolare l'organizzazione, l'impianto, l'esercizio e la gestione complessiva del trasporto di persone. Visti gli indirizzi approvati dalla Legge Regione Piemonte n. 1/2015 sulle politiche di mobilità nell'ambito regionale finalizzati a creare/implementare sinergie nell'ambito del trasporto pubblico locale, è interesse della Città di Torino, anche a conferma di quanto deliberato dal C.C. in data 22 dicembre 2014 (mecc. 2014 06308/064), creare e sviluppare un nuovo modello strategico in ambito trasportistico, mediante il conferimento della società nella "GTT S.p.A.", previa verifica e approfondimenti sulle modalità di attuazione.

Pare altresì, opportuno prendere atto del nuovo testo di Statuto sociale approvato dal Comune di Alessandria (Socio di maggioranza) in data 22 dicembre 2014 con deliberazione del Consiglio Comunale n.153/341/479. Dette modificazioni statutarie consistono in:

- Variazione parziale dell'art. 6, in esito alla riduzione del capitale sociale deliberato, ai sensi dell'articolo 2446 Codice Civile, dall'Assemblea Straordinaria in data 26 giugno 2014;
- Variazione parziale dell'art. 17 in adeguamento a quanto disposto dall'art. 1 c.729 Legge n.296/2006 e s.m.i.;
- Soppressione dell'articolo 30 relativo al "Collegio Arbitrale".

Tempistica di attuazione

Si stima la conclusione dell'operazione non prima dei prossimi 12 mesi.

Risparmi da conseguire

Riduzione nel corso del triennio dei costi di Governance; il costo del personale ridotto a partire dal 2011.

ATS S.P.A.

(quota di partecipazione indiretta, attraverso FCT Holding S.r.l., pari allo 0,02%)

Autostrada Torino-Savona

Cessione della partecipazione

La società gestisce un'autostrada fra Torino e Savona.

Ritenuta la società non indispensabile al perseguimento delle finalità dell'ente, con provvedimento del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2010 (mecc. 2010 07320/064) è stato deliberato il mandato a FCT Holding S.r.l., attuale titolare della quota di partecipazione, di avviare, verificate le condizioni di mercato più redditizie, le procedure di cessione della partecipazione.

Si ritiene pertanto di procedere con la dismissione della partecipazione.

Tempistica di attuazione

Si stima che la procedura di cessione possa concludersi non prima di 12 mesi, previa valutazione/perizia.

AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA S.P.A.

(quota di partecipazione indiretta, attraverso FCT Holding S.r.l., pari al 5%)

Cessione della partecipazione (presa d'atto dell'art. 1 c. 611 lett. b), Legge n. 190/2014 e di quorum deliberativo insufficiente allo scioglimento e messa in liquidazione della società)

La società ha per oggetto la realizzazione di un'autostrada che, attraverso il colle san Bernardo di Garessio, mediante traforo, colleghi Albenga con Garessio e Ceva.

La società inoltre promuove, progetta e realizza soluzioni atte a migliorare la viabilità esistente tra Albenga e Garessio.

Ritenuta la società non indispensabile al perseguimento delle finalità dell'ente, con deliberazione del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2010 (mecc. 2010 07320/064) è stato deliberato il mandato a FCT Holding S.r.l., attuale titolare della quota di partecipazione, di avviare, verificate le condizioni di mercato più redditizie, le procedure di cessione della partecipazione.

Un elemento di criticità per il mantenimento della partecipazione in detta Società è costituito dalla minor presenza di dipendenti rispetto ai componenti dell'organo amministrativo in forza dell'art. 1 c. 611 lett. b) della Legge di Stabilità 2015.

L'art. 1 c. 611 lett. b) prevede infatti quale criterio interpretativo da applicare la "soppressione" della Società.

La Società ha ad oggi n.1 dipendente ed un Organo amministrativo composto da n.9 componenti. Detta situazione integra la fattispecie sopra descritta.

Tuttavia, vista la quota di partecipazione detenuta dalla Città di Torino (5% del c.s.) non è possibile procedere alla proposta di scioglimento e messa in liquidazione della società in sede assembleare per adempiere a quanto previsto dall'art. 1 c.611 lett. b) L.n.190/2014.

Si ritiene, però necessario procedere alla cessione della partecipazione.

Tempistica di attuazione

Si stima che la procedura di cessione possa concludersi non prima di 12 mesi, previa valutazione/perizia.

Si segnala che la partecipazione della Città Metropolitana di Torino, pari al 10%, è cessata ad ogni effetto, ai sensi dell'art. 1, comma 569, della Legge n. 147/2013.

GTT S.P.A.

(quota di partecipazione indiretta, attraverso FCT Holding S.r.l., pari al 100%)

GRUPPO TORINESE TRASPORTI

Mantenimento della partecipazione ed efficientamento attraverso una riorganizzazione societaria ed aziendale in ambito trasportistico

La società gestisce i servizi di trasporto pubblico urbano, suburbano ed extraurbano nonché due linee ferroviarie ed il nuovo sistema automatizzato nella moderna Metropolitana di Torino.

Detta società è da ritenersi indispensabile in quanto trattasi di soggetto gestore di servizio pubblico locale di competenza dell'Ente, società pertanto strettamente necessaria al perseguimento dei propri fini istituzionali.

FCT Holding S.r.l. a Socio Unico Comune di Torino è oggi titolare della partecipazione al 100% nella società "GTT S.p.a.", in esito all'operazione approvata con la deliberazione del C.C. del 23 novembre 2011 (mecc. 2011 05226/064).

Dopo il trasferimento di GTT S.p.a. in FCT Holding S.r.l., nel corso del 2012 sono state avviate consultazioni per ricercare manifestazioni di interesse per la cessione di un pacchetto azionario di minoranza della Società. In esito a dette manifestazioni di interesse in forza della deliberazione del C.C. mecc. 2012 02555/064, è stata avviata la procedura di vendita con Avviso Fct n. 3/2012 conclusasi poi senza esito nel novembre 2012.

Anche la successiva procedura di gara (Fct n. 5/2012) avviata d'urgenza nel mese di dicembre 2012 secondo quanto disposto dal Consiglio Comunale in data 26 novembre 2012 (mecc. 2012 06432/064), in data 7 gennaio 2013 si è conclusa senza esito.

A seguito della mozione del Consiglio Comunale dell'11 giugno 2013, veniva avviata una nuova procedura di dismissione del pacchetto azionario di minoranza (49%) di GTT S.p.a. ma anche quest'ultima procedura Fct n.1/2013 si è conclusa senza esito in data 31 marzo 2014.

Nel corso del 2014, visti i nuovi indirizzi dati dalla Giunta Comunale con deliberazione del 4 novembre 2014 è stata avviata una nuova manifestazione di interesse per la selezione del Socio di minoranza della società GTT S.p.a., in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale mecc. 2013 06394/064. Tuttavia anche quest'ultima procedura si è conclusa senza esito per la mancanza di interesse da parte del mercato all'acquisto di un pacchetto di minoranza della società GTT.

Dal punto di vista normativo, la Legge Regione Piemonte n. 1/2015 ha approvato nuovi indirizzi sulle politiche di mobilità nell'ambito regionale. Visti detti indirizzi, è interesse della Città di Torino attivare forme di stretta collaborazione / sinergie tra enti, al fine di esercitare in modo congiunto funzioni in materia di trasporto pubblico locale.

L'art. 8 bis della Legge Regione Piemonte n. 1/2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422" come modificata dalla Legge Regione Piemonte n.1/2015 "Provvedimenti per la riqualificazione della spesa regionale" prevede *"1. La*

Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, promuove la costituzione o la partecipazione, anche indiretta, di una o più società, definite ai sensi della normativa vigente in materia, a cui conferire la proprietà o la gestione delle infrastrutture ferroviarie, metropolitane, tranviarie e, in generale, di impianti fissi di trasporto e di telecomunicazioni funzionali all'esercizio del trasporto pubblico. Proprietà e gestione delle infrastrutture possono essere unitariamente conferite. 2. La Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente e nel rispetto della normativa vigente in materia, promuove, altresì, la costituzione o la partecipazione, anche indiretta, di una o più società pubbliche a cui affidare la gestione del servizio di trasporto pubblico di interesse regionale."

Pertanto, nelle more dell'attuazione di quanto previsto dalla legislazione regionale, è interesse della Città di Torino mantenere la partecipazione nella società GTT S.p.a. e provvedere ad una riorganizzazione societaria ed aziendale della stessa, finalizzata all'integrazione di altre realtà societarie in ambito trasportistico, anche ai fini del contenimento dei costi, del buon andamento dell'azione amministrativa e della riduzione delle partecipazioni.

Risparmi da conseguire

Riduzione costi di Governance nel triennio interessato; in atto processi di ristrutturazione aziendali volti al contenimento dei costi per servizi. Per il costo del personale da evidenziare riduzioni a partire dal 2011 con azioni di contenimento e ulteriori riduzione nel corso del 2015.

INFRATRASPORTI.TO S.R.L.

(quota di partecipazione indiretta, attraverso FCT Holding S.r.l., pari al 100%)

Mantenimento della partecipazione con ipotesi di aggregazione in GTT S.p.A. ai sensi dell'art. 1 c. 611 lett. d) della Legge n. 190/2014

Detta società partecipata dal Socio Unico Comune di Torino ha la proprietà e la gestione delle infrastrutture per i sistemi di trasporto delle persone e delle merci, sia pubblici che privati.

Essa è stata costituita nel 2010 ai sensi dell'articolo 113 comma 13 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Essendo pertanto detta società proprietaria dei beni destinati alla produzione di servizi pubblici locali di rilevanza economica (trasporto pubblico locale), la stessa è da ritenersi indispensabile in quanto strettamente necessaria al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente.

Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione delle società partecipate, è intenzione della Città di Torino adottare le misure necessarie ed opportune per favorire l'integrazione di Infratrasporti.to S.r.l. e GTT S.p.A..

Pertanto, ai sensi dell'art. 1 c. 611 lett. d) della Legge di Stabilità 2015, si propone l'ipotesi di aggregazione di Infratrasporti.to S.r.l. e GTT S.p.A., previa verifica di studio di fattibilità.

Tempistica di attuazione

Si stima che lo studio di fattibilità dell'operazione di integrazione avverrà entro l'anno.

SAGAT S.P.A.

(quota di partecipazione indiretta, attraverso FCT Holding S.r.l., pari al 10%)

Mantenimento della partecipazione

La società è stata costituita nel 1956 per provvedere alla "costruzione delle opere e alla gestione dell'Aeroporto Civile della Città di Torino", in forza della convenzione stipulata in data 15 maggio 1956 con il Comune di Torino, titolare dell'autorizzazione all'esercizio dell'Aeroporto in forza della Legge 21 luglio 1965 n. 914 e del D.M. 1 ottobre 1965, nel rispetto delle disposizioni contenute nella convenzione stipulata tra la Città ed il Ministero della Difesa in data 5 agosto 1949.

Inizialmente la partecipazione in Saga era detenuta direttamente dalla Città di Torino. A far data dal 2012 la partecipazione è stata conferita nella FCT Holding S.r.l..

A seguito della procedura di gara FCT/6/2012 conclusasi il 27 dicembre 2012, FCT è rimasta titolare del 10% del c.s. di Sagat.

La Società gestisce l'Aeroporto di Torino Caselle in forza dell'affidamento oggetto della Convenzione stipulata tra la Città di Torino e la Società in data 30 settembre 2002 – con durata fino al 3 agosto 2035 cioè fino alla durata del riconoscimento della qualifica "privata" dell'aeroporto.

Si tratta, conseguentemente, di una società che gestisce una convenzione di tipo patrimoniale.

Pertanto, alla luce della particolarità della partecipazione in detta società visto anche l'affidamento della gestione in forza della predetta Convenzione, la partecipazione si ritiene indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico.

Il mantenimento della partecipazione anche minoritaria della Città di Torino (per il tramite di FCT) consente all'Amministrazione di esercitare un controllo su un gestore di servizio pubblico.

Si segnala che la partecipazione della Città Metropolitana di Torino, pari al 5%, è cessata ad ogni effetto, ai sensi dell'art. 1, comma 569, della Legge n. 147/2013.

5T S.R.L.
(quota di partecipazione diretta pari al 30%)

Tecnologie
Telematiche
Trasporti
Traffico
Torino

Mantenimento della partecipazione e graduale aggregazione con altre società nel settore trasportistico o dell'ICT, ai sensi dell'art.1 c.611 lett.d) della Legge n.190/2014

Gestisce prestazioni di servizi inerenti la mobilità e l'infomobilità, nonché la progettazione, la realizzazione e la gestione di sistemi ITS.
Essendo un soggetto gestore di servizio pubblico locale di competenza dell'ente ai sensi dell'articolo 113 e s.m.i. del T.U.EE.LL. si ritiene la partecipazione in detta società strettamente necessarie al perseguimento dei propri fini istituzionali.
Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione delle società partecipate, è intenzione della Città di Torino attivare gradualmente forme di stretta collaborazione/sinergie con gli attuali Soci, al fine di promuovere, ai sensi dell'art. 1 c.611 lett. d) della Legge di Stabilità 2015, l'integrazione di 5T S.r.l. nell'ambito di altre realtà societarie nel settore trasportistico, tenuto conto anche dei recenti indirizzi approvati dalla Legge Regione Piemonte n. 1/2015 sulle politiche di mobilità nell'ambito regionale nonché nelle more della costituzione di una società pubblica di gestione del servizio di trasporto pubblico di interesse regionale come previsto dall'art.8 bis Legge Regione Piemonte n. 1/2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422" modificata dalla Legge Regione Piemonte n.1/2015 "Provvedimenti per la riqualificazione della spesa regionale".
È altresì interesse della Città di Torino valutare graduali integrazioni con altre partecipate nel settore dell'ICT.

Tempistica di attuazione

Si stima che la procedura di graduale aggregazione con altre società (o nell'ambito trasportistico o nel settore dell'ICT) possa concludersi non prima di 12 mesi.

Risparmi da conseguire

Riduzione composizione del CdA da 5 a 3 membri; valutare la possibilità di rendere l'Organismo di Vigilanza monocratico.

➢ Presa d'atto della **chiusura** dei procedimenti di liquidazione delle seguenti Società:

- **BORGO DORA IN LIQUIDAZIONE S.C.A.R.L.**

Deliberazione C.C. mecc. 2013 01248/064 dell'**8 aprile 2013** avente ad oggetto "SOCIETÀ BORGO DORA S.C.A.R.L. E SOCIETÀ GARIBALDI S.C.A.R.L.". PRESA D'ATTO DELL'AVVENUTO ESAURIMENTO DELLE RISPETTIVE ATTIVITÀ SOCIALI. SCIOGLIMENTO E MESSA IN LIQUIDAZIONE DELLE SOCIETÀ. APPROVAZIONE.
Cancellazione dal Registro delle Imprese di Torino in data **30 aprile 2014**.

- **GARIBALDI IN LIQUIDAZIONE S.C.A.R.L.**

Deliberazione C.C. mecc. 2013 01248/064 dell'**8 aprile 2013** avente ad oggetto "SOCIETÀ BORGO DORA S.C.A.R.L. E SOCIETÀ GARIBALDI S.C.A.R.L.". PRESA D'ATTO DELL'AVVENUTO ESAURIMENTO DELLE RISPETTIVE ATTIVITÀ SOCIALI. SCIOGLIMENTO E MESSA IN LIQUIDAZIONE DELLE SOCIETÀ. APPROVAZIONE.
Cancellazione dal Registro delle Imprese di Torino in data **5 maggio 2014**.

- **BORGO FILADELFIA IN LIQUIDAZIONE S.C.A.R.L.**

Deliberazione C.C. mecc. 2013 03990/064 del **25 novembre 2013** avente ad oggetto: SOCIETÀ "BORGO FILADELFIA S.C.A.R.L." - SCIOGLIMENTO E MESSA IN LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ. APPROVAZIONE.
Cancellazione dal Registro delle Imprese di Torino in data **9 gennaio 2015**.

➢ Presa d'atto del procedimento di liquidazione **in corso** della seguente Società:

- **VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE S.P.A.**

Deliberazione C.C. mecc. 2013 05016/064 del 29 ottobre 2013 avente ad oggetto "VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.P.A." - ASSEMBLEA STRAORDINARIA - DELIBERAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2447 CODICE CIVILE: APPROVAZIONE.
Liquidatore: Dott. Franco Nada